

Zeitschrift: Treterre : semestrale di Terre di Pedemonte e Centovalli
Herausgeber: Associazione Amici delle Tre Terre
Band: - (1991)
Heft: 16

Rubrik: Cavigliano

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 17.04.2026

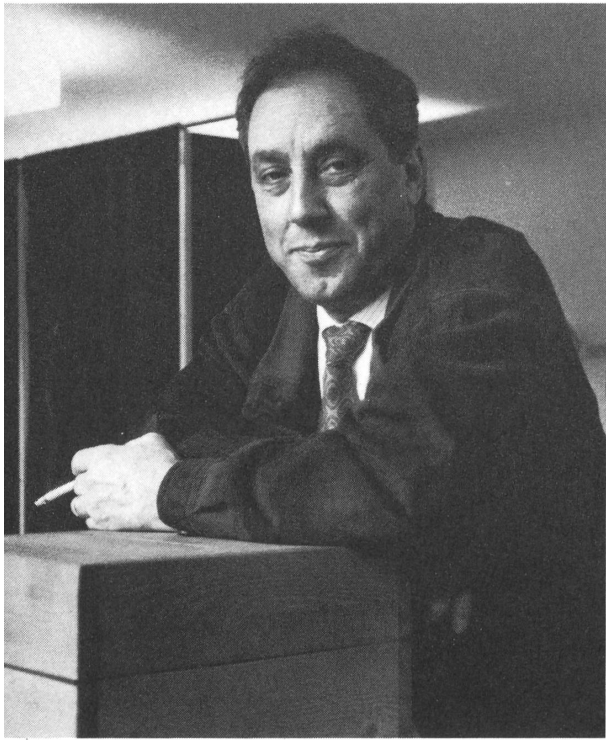
ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

IMPRESSIONI DI UN FOTOGRAFO

Poche parole chiave:

sentore / stupore / calore / amore,
sulle coordinate che lasciano individuare un punto:
umanizzazione.





Mentre si svolgevano le votazioni federali del 3 marzo '91 a Cavigliano, il fotografo Fredo Meyerhenn colse qualcosa che gli fece provare uno stupore particolare.

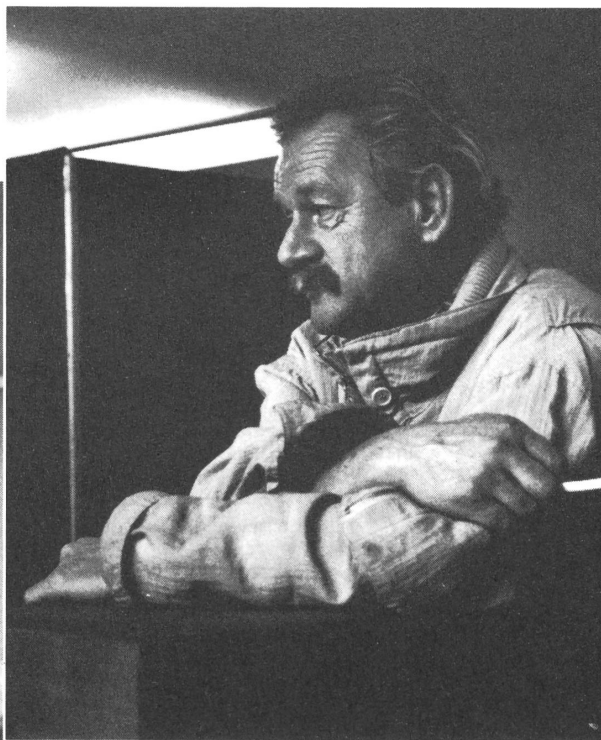
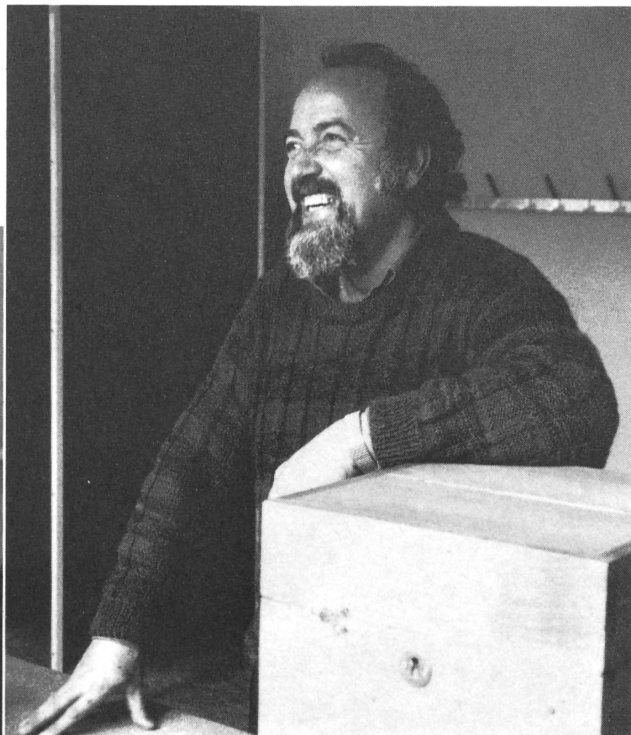
A Cavigliano, comune di 560 abitanti di cui 423 iscritti in catalogo, il 3 marzo hanno votato in 153 uomini e donne disinvolti sull'urna oggetto di casa loro né troppo sacro né troppo profano.

L'indomani di una votazione i giornali e i mass media in genere trasmettono i risultati computerizzati, inconfutabili, in cifre.

L'indomani di questa votazione le impressioni del fotografo di Cavigliano spaziano al di là dei risultati, il suo occhio indaga sui volti sulle espressioni della gente e scopre negli atteggiamenti un'umanità che racchiude forti sentimenti messi a nudo. Sentore di quartiere per l'uomo abituato al grosso centro.

Meyerhenn ha vissuto diversi anni a Berna, dove coloro che si recano a votare mostrano un documento e sfilano composti davanti all'urna, anonimo freddo cubo dal quale verrà estratta la geo-





metria dei numeri che nulla prevede all'ipotetica voce «sentimenti personali».

A Cavigliano, sentore di cose buone e meno, comunque vitali, messe in comune, condivise all'interno di un piccolo gruppo in cui ciascuno conosce l'altro e non serve il documento di identificazione, non servono formalismi e pratiche che rendono impersonale il voto.

L'ufficio elettorale qui diventa luogo d'incontro, occasione di scambio.

L'urna diventa una base d'appoggio, un simbolo d'intimità.

E il fotografo legge sui volti della gente della piccola comunità lo spirito consolatorio d'appartenenza, fino a qualche tempo fa esclusivo dell'uomo, ora non più.

L'uomo di allora: capofamiglia, buontempone, despota; quello odierno: tollerante, aperto, impegnato assieme alla donna in qualsiasi causa.

Per Meyerhenn, dal quadro, esce la persona emancipata e al tempo stesso radicata in una tradizione che la umanizza e la eleva.

Marioliva Cavalli

